

Un enorme ingorgo ha paralizzato il traffico urbano per diverse ore

# Pioggia e allagamenti e la città fa «tilt»

Centinaia di chiamate ai vigili del fuoco - Fino a sera inoltrata la circolazione ha subito pesanti rallentamenti

Traffico e maltempo hanno mandato in tilt la città. Ieri migliaia di napoletani hanno vissuto una giornata inferna. La pioggia che era iniziata a battere scrosciante su Napoli sin dalla notte, ha provocato allagamenti in vari punti della città; automobili e pedoni in alcune strade hanno rischiato di essere travolti dalla furia delle acque.

La situazione ha dato il colpo di grazia al traffico automobilistico, già agonizzante per lo shopping natalizio e il prolungarsi delle agitazioni dei vigili urbani aderenti ad un sindacato autonomo. A metà giornata la circolazione automobilistica ha raggiunto la paralisi. Ancora fino a sera il centro cittadino era assediato dal suono rabbioso dei clacson.

Un'ora e mezza per raggiungere Piazza Vittoria da Piazza Municipio; deviazioni assurde attraverso il Vomero per collegare Merrellina a Via Roma; le disavventure dei napoletani motorizzati si sono arricchite di mille e mille episodi. E intanto nella ricerca della scorciatoia impossibile sono andati buciati gli oli di carburante; uno spreco enorme nel pieno della crisi energetica.



Un aspetto del gigantesco ingorgo che ha paralizzato la città

stata abbandonata dagli abitanti. Gli interventi dei vigili del fuoco sono continuati anche nella zona orientale della città. Al Rione Villa a S. Giovanni a Teduccio i pompieri hanno dovuto salvare varie famiglie assediati nei terreni dall'acqua tumultuosa. Alla

Cupa Capodichino si è aperta una voragine. Al rione 167 di Secondigliano e al Viale Medallena decine di auto mobili sono rimaste impantanate per la pioggia. Via Stadera è rimasta interrotta per alcune ore provocando la paralisi del traffico a Poggio reale.

Dove non ha provocato danni il maltempo, è intervenuto il traffico. Il quadrilatero composto da piazza Carlo III, la Stazione centrale, Piazza Municipio e il Museo — si è trasformato in un unico enorme ingorgo fino a sera.

Il Comune ha prorogato il contratto ma Regione e governo non l'hanno approvato

# Per 900 giovani il lavoro termina a fine anno

Presentata proposta di legge per un uso terapeutico dell'eroina

Una proposta di legge di iniziativa popolare per la liberalizzazione delle droghe leggere e la legalizzazione di un uso terapeutico dell'eroina, è stata presentata ieri mattina nel corso di una conferenza stampa presso l'Antisala dei Baroni al Maschio Angioino, dal Coordinamento operativo nazionale contro le tossicodipendenze costituito da gruppi di sanitari che a Napoli e in altre città italiane, già da tempo sperimentano con interessanti risultati a favore dei tossicodipendenti la terapia a base di morfina.

Lottano contro il tempo i novecento giovani preavvisati al lavoro dal comune di Napoli. Il contratto del 31 dicembre scadrà il contratto e rischiano di trovarsi di nuovo disoccupati. Nonostante l'amministrazione comunale ha adottato tutti i provvedimenti necessari per assicurare la proroga e la continuità del rapporto di lavoro, rischiano ugualmente di perderlo il posto.

annunciano i giovani, che aderiscono a CGIL, CISL, UIL, daremo vita a manifestazioni di protesta». Ieri invece una delegazione dei precari, insieme ai rappresentanti sindacali, si è incontrata a Palazzo S. Giacomo con l'assessore Scipia e i consiglieri comunali. I giovani preavvisati hanno chiesto all'amministrazione comunale di sostenere la loro lotta, sollecitando Regione e governo ad adottare i provvedimenti di autorizzazione alla proroga del contratto.

Ieri con una telefonata al «Roma»

# «Proletari Armati» rivendicano la bomba alla caserma dei CC

Una voce maschile ha pronunciato una breve frase: «Siamo stati noi e non i NAR a colpire la caserma dei CC»

Gruppo di sedicenti «Proletari armati per il contropotere territoriale» si è rifatto vivo ieri pomeriggio verso le ore 14 con una telefonata al centralino del quotidiano «Roma».

Una voce maschile (dal tono giovanile) ha rivendicato una volta di più al gruppo terrorista l'attentato dinamitardo all'altra sera contro la caserma dei carabinieri di via Gemito, al Vomero, proprio vicino allo Stadio Collana. Già nella serata dell'altro ieri, infatti, una telefonata all'Ansa di Napoli attribuiva allo stesso «comando» l'attentato.

La bomba, esplosa presso la caserma dei CC di via Genito doveva essere — stando al primo giudizio degli investigatori — una rudimentale bomba carta, ma di forte potenza. L'esplosione ha infatti completamente divelto la serranda del garage della caserma colpita, danneggiando seriamente tre auto parcheggiate all'interno e mandando in frantumi vetri di numerosi edifici circostanti.

A Roma lungo il Tevere hanno trovato una lettera e le sue scarpe, ma non il corpo

# Elio Guerriero, calciatore fallito, forse suicida...

Fu venduto per 150 lire dalla sua squadra, il Marianella - Da allora non ha fatto altro che tentare di rendere pubblico il suo dramma privato - Per farlo ha detto molte bugie finendo anche sulle pagine dei giornali

Roma, ore 17.15. Ai piedi del ponte Umberto, sul Lungotevere, la polizia — su segnalazione di un anonimo — rinviene un sacchetto di plastica contenente un paio di scarpe, una fotografia di un giovane vestito da calciatore, una lettera a firma Elio Guerriero.

Padre pensionato, madre sofferente di tachicardia, lui, Elio Guerriero, 24 anni napoletano, terzo di quattro figli, disoccupato, molti castelli in aria, un po' ingenuo, un po' vittima, un po' mitomane. Un giovane divorziato dal complesso del successo e della notorietà, di un personaggio combattuto tra le sue aspirazioni e una realtà amara, dura, impetuosa, violenta.

derla «notizia», «caso». Nel suo immaginario calciatore incompiuto e dal grande avvenire ha coinciso a lui riprese le edizioni dei giornali napoletani.

I giornali si occupano per la prima volta del calciatore Guerriero circa due anni fa. Accade quando è ceduto dalla sua squadra per 150 lire.

E' il primo bluff. Si ripete. Elio, poco dopo, racconta di aver dato vita ad una vendemmia di gol nella sua nuova squadra, che lo ha acquistato per le famose 150 lire. E' una nuova bugia. Nessuno gli crede più, nelle redazioni lo esultano. Elio è so-

lo con i suoi sogni. Poi va a Roma... Elio comunque ha vinto la sua battaglia. Volente o nolente, si occuparono di lui. I titoli con il suo nome oggi non mancheranno, anche se il prezzo non vale il gioco. Il suo corpo non è stato trovato. Si è davvero suicidato? Chi lo sa?

**il partito**  
Mercato, ore 18.30, segretario e gruppo consigliere di Penedo-Mercato sull'iniziativa del consiglio di quartiere con E. Serio, Boscotrecase, ore 18, comitato direttivo allargato sui problemi del partito con Bercloux e Minopoli; Piano di Sorrento, ore 18, riunione di Penisola con Voza.

**ASSEMBLEA DEGLI AUTOFEROTRANVIERI**  
Si tiene oggi, alle 17.30, nell'Antisala dei Baroni, una assemblea pubblica degli autotroferotranvieri alla quale parteciperanno i compagni Franco Maietta della sezione ATAN, Domenico Petrella, responsabile per il PCI della sezione trasporti, Benito Vica, segretario cittadino del PCI, e Maurizio Valenzi, sindaco di Napoli.

**IL GIORNO**  
Oggi venerdì 21 dicembre 1979 Onomastico: Pietro (domani: Demetrio).

**ASSEMBLEA DELL'UDI SULLA VIOLENZA**  
Presso il circolo UDI del Coll. Aminei — largo delle Mimose, 9 — questo pomeriggio alle ore 17.30 si terrà un dibattito sulla proposta di legge di iniziativa popolare relativa ai crimini perpetrati attraverso la violenza sessuale e fisica contro la persona.

**NOZZE**  
Ieri si sono uniti in matrimonio i compagni Giuseppe Napolitano e Anna Cuzzuti della sezione PCI di Barra. Agli sposi, gli auguri dei compagni di Barra e della redazione dell'Unità.

**INAUGURATA LA CAMPAGNA «LA SIP PER I GIOVANI» 1980**  
Ha avuto luogo presso la centrale «Pisillipo» della SIP — Società Italiana per l'esercizio telefonico — la

Esemplare vicenda amministrativa nell'importante centro

# A Nola c'è una DC forte ma incapace di governare

Stagnazione e clientelismo — Ciò che dicono i giovani — Il tentativo del compagno Bussone si conclude stasera in consiglio

A Nola sono in parecchi a sentirsi orfani, a credere di aver perso i santi protettori. Almeno questi sono i lamenti che si ascoltano per lo più da piccoli commercianti, impiegati, ma anche da giovani disoccupati.

Da quando non c'è più tra noi l'on. Francesco Napolitano che non dimenticava gli amici e nessun capo della DC non ha dimenticato — lo ha sostituito con uguale prestigio e disponibilità. Non vi è dubbio che discorsi del genere contengano esagerazioni e nostalgia. Ma si fa rilevare anche che oggi sulla scena locale contendono tutti personaggi «di fuori».

In trenta anni è riuscita a non avere nessuno strumento urbanistico. I giovani come Castaldo e Napolitano pensavano di trovare finalmente interlocutori dopo l'elezione a sindaco del comunista Renato Bussone avvenuta il 21 novembre senza sorpresa ed accolta da quest'ultimo con riserva. Certo è, che l'elezione di un comunista ha sancito, più che altro, il fallimento dell'accordo tra DC e PSDI, che pure disponevano di una sufficiente maggioranza per garantire che le iterazioni interne alla DC, nonostante l'arroganza del numero, rendono ingovernabile Nola.

Così si esprime, per esempio Giuseppe Napolitano, diplomatico, presidente del Comitato disoccupati che organizza circa 140 giovani.

La lunga fase di sondaggi e discussioni sul programma, che punta sull'occupazione giovanile, il piano regolatore, la costruzione di un ACP, i consultori, la viabilità e i servizi pubblici, si concluderà oggi. Nella seduta consiliare si discuterà come ci hanno informato — il compagno Bussone rinuncerà all'incarico pur rilevando che esistono congegni a sinistra ma senza una maggioranza.

Piccoli centri come Liveri e Ciciliano — dice Antonio Castaldo — riescono ad ottenere i fondi per costruire case popolari. Nola invece non ottiene neppure una lira perché

Il PCI sollecita il governo

# Un nuovo presidente alla Circumvesuviana

Il PCI sollecita la nomina di un nuovo presidente della Vesuviana, azienda pubblica del gruppo IRI.

senatori Mola, e Ferrarino, hanno chiesto inoltre al ministro dei trasporti di sapere se intendeva sollecitare la nomina di un nuovo presidente della SFSEM-Circumvesuviana, dal momento che l'attuale presidente, Rocco Bastoni, non ha dato un contributo sufficiente alla installazione e all'efficienza dei dispositivi automatici di sicurezza e alle nuove misure da adottare per garantire l'incolumità dei pendenti e dei viaggiatori.

quattordici viaggiatori. I senatori comunisti Mola e Ferrarino, pertanto, hanno chiesto inoltre al ministro dei trasporti di sapere se intendeva sollecitare la nomina di un nuovo presidente della SFSEM-Circumvesuviana, dal momento che l'attuale presidente, Rocco Bastoni, non ha dato un contributo sufficiente alla installazione e all'efficienza dei dispositivi automatici di sicurezza e alle nuove misure da adottare per garantire l'incolumità dei pendenti e dei viaggiatori.

Ristrutturati nei quattro anni di amministrazione di sinistra

# Cosa fare dei teatri, parchi e castelli che sono stati «restituiti» alla città?

Il problema al centro del dibattito su «Quale cultura per Napoli negli anni '80»

I lavori per la ristrutturazione di Castel Sant'Elmo e di Castel dell'Ovo ormai ultimati; Palazzo Rocella a via dei Mille, in fase di restauro, che potrebbe essere destinato a sede della Galleria d'arte moderna e contemporanea; i lavori al Parco Virgiliano; un censimento delle chiese abbandonate e sconosciute da adattare ad uso sociale (pare che siano oltre una sessantina nella sola zona del centro storico).

«C'è ancora chi trova improduttivo lo stanziamento di un miliardo, su un bilancio di 1.000, da parte del Comune di Napoli per attività culturali — ha detto il compagno Impegno — c'è chi ha trovato superflua la spesa di 250 milioni per «Estate a Napoli». Contro questa visione ristretta dei problemi noi dobbiamo impegnarci a combattere. Non dobbiamo accettare che vengano posti limiti ad una scelta che non ha precedenti rispetto alle amministrazioni del passato.

partecipazione e non subita, che tiene locale gerarchica, che non è un semplice esecutore di esse e diventi stimolo per altre. In questo senso alcuni errori per il passato sono stati fatti. Ora, per non ricadere, bisogna affrontare in modo diverso l'organizzazione sociale sul territorio, bisogna porsi obiettivi concreti per riuscire a costruire una Napoli diversa negli anni '80. In questo programma il Comune si impegna ad essere protagonista: il Partito Comunista è in prima fila nella definizione di priorità in questo campo. Una operazione certamente difficile ma non secondaria, in una città afflitta da tanti problemi concreti: casa, lavoro, salute. Per fare questo sono già in cantiere molte iniziative: cinema, teatro, scambi culturali, musica, un uso diverso dei beni culturali; per fare emergere la vera cultura napoletana, soffocata, in questi ultimi anni, da una dilagante napoletanità di comodo.

# PICCOLA CRONACA

parlato il direttore della agenzia SIP di Napoli in persona Pasquale Buongiorno il quale ha anche guidato la visita alla moderna centrale telefonica il cui funzionamento è stato illustrato minuziosamente.

I ragazzi della «Marino», come avviene sempre in questi casi, sono stati preparati alla visita degli impianti telefonici nella loro stessa scuola con sussidi audiovisivi predisposti dalla SIP onde consentire una più agevole presa di conoscenza

pratica delle tante apparecchiature che consentono il funzionamento della complessa macchina telefonica. Altri incontri sono previsti nell'ambito di questa campagna «La SIP per i giovani» con molte altre scuole napoletane.

**PAOLO**  
La carne passa, la tua vita resta.